

to dall'Istituto, unico elemento determinante, per le riservate decisioni, doveva essere la valutazione della situazione del mercato alberghiero allo scadere del previsto periodo quadriennale, valutazione che non sembra possa rimettersi alla completa discrezione dell'Istituto stesso.

La Società, pertanto, dichiarando di non essere assolutamente in grado di sopportare l'onere che le deriverebbe dalla ratizzazione del detto debito con aggiunta di interessi, insiste vivamente affinché l'Istituto, ove non ritenga di aderire ad abbuoni, che pure sarebbero giustificati dalla reale situazione del mercato alberghiero, voglia almeno consentire la ratizzazione del debito stesso, ora ridotto a L.1.680.999, nella residua durata del mutuo principale e cioè in 95 semestralità uguali, di L.17.695 ciascuna, senza l'aggiunta di interessi, criterio già accettato dal Consiglio per la ratizzazione in 40 semestralità.

Per la seconda partita di debito, costituita da interessi di mora relativi al periodo successivo al 31/10/1933, oggi ridotta a L.400.000, e per la quale anche il Consiglio aveva consentito il conglobamento col debito principale e l'ammortamento alle stesse condizioni, la Società si è dichiarata disposta invece ad eseguire il versamento rateale in tre anni decorrenti dal 1940.-

In caso di favorevole decisione da parte del Consiglio, si procederebbe ad un accertamento della capienza di garanzia ipotecaria e quindi alla stipulazione degli atti necessari alla regolarizzazione delle dette due partite di debito.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole le suddette proposte di sistemazione.

° ° °

g) LIBERAZIONE IPOTECARIA DI APPARTAMENTO IN ROMA, DI PROPRIE-



Corporate Heritage
& Historical Archive